

# Corriere della Sera - Sabato 25 Marzo 2023

## Decreto superbonus, avanti con il modello F24

### La compensazione

Roma Si avvicina una soluzione per i quasi 20 miliardi di crediti d'imposta legati ai bonus edilizi e incagliati da mesi nei cassetti fiscali di aziende e proprietari di immobili. E la risposta potrebbe arrivare proprio da quella compensazione con gli F24 proposta tempo fa dall'Ance su cui sia la Ragioneria di Stato sia il ministero dell'Economia si sono mostrati sempre scettici per i costi troppo elevati. Ma il lavoro della commissione Finanze della Camera sul decreto Crediti (approvato lo scorso 16 febbraio) potrebbe sbloccare l'impasse e arrivare ad una sorta di mediazione. Lo spiega il presidente della commissione Marco Osnato (Fdi) che parla di «soluzione innovativa»: «Stiamo lavorando sull'ipotesi di utilizzare la compensazione con gli F24 con determinati parametri e solo per alcune banche, quelle cioè che ancora non hanno esaurito la loro capacità fiscale». Il voto finale prima dell'approdo in Aula è atteso lunedì. L'operazione riuscirebbe ad assorbire almeno una parte dei crediti incagliati. Ma ci sono anche gli istituti di credito, su cui da giorni il ministro Giancarlo Giorgetti sta facendo moral suasion, che sono pronti a riaprire il meccanismo della cessione appena il decreto sarà approvato alla Camera. Intanto, il leader della Cisl Luigi Sbarra lancia l'allarme occupazione: con lo stop al Superbonus si rischiano 100 mila posti di lavoro. «Il governo deve aprire subito il confronto con tutte le parti sociali — dice —: è stato fatto un decreto lampo senza aver convocato il mondo del lavoro e cambiando radicalmente le regole dall'oggi al domani, colpendo migliaia di imprese senza colpe, è una questione di giustizia sociale».

Claudia Voltattorni